

Giannecchini: «Un nuovo patto di politica industriale per il distretto nautico toscano»

«Serve un nuovo patto di politica industriale a livello di distretto nautico toscano, con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni, grandi cantieri e aziende del comparto, che deve saper cogliere ed interpretare lo scenario che si va presentando». **Andrea Giannecchini**, presidente di Cna per la provincia di Lucca e vicepresidente di Cna Toscana con delega alla nautica, rimarca la necessità di una sinergia tra tutti i soggetti coinvolti: «perché la nautica può vincere solo se rimane unita».

Il ruolo della Regione, in tal senso, è centrale.

«Per ciò che riguarda i processi di innovazione, ci attendiamo un forte impegno dalla nuova giunta regionale nella programmazione relativa agli strumenti di agevolazione, dai bandi di ricerca e sviluppo alla digitalizzazione. Ma anche un modo diverso di fare internazionalizzazione: occorrono azioni specifiche che valorizzino i singoli comparti, tenendo conto delle peculiarità che li caratterizzano e il momento che stiamo vivendo. Il patto in questi anni ha funzionato, ora però va rinnovato».

In che modo?

«Attribuendo una maggiore rilevanza agli attori del distretto: le grandi imprese, le medie-piccole, quelle artigiane. Si va verso una fase di rinnovo e va creata una maggiore sinergia tra tutti, in cui anche i centri di ricerca, le Università e la relazione tra le eccellenze del comparto svolgono una funzione determinante».

Quali sono le azioni concrete affinché ciò avvenga?

«Il gap tecnologico per molte imprese è pesante da colmare. Per riuscirci servono competenze, risorse e visione strategica. Il rapporto tra pubblico e privato deve essere virtuoso, non assistenzialista. Bisogna premiare chi innova e guarda al futuro in modo proattivo, non passivo».

Compito arduo, viste che le incertezze che lo caratterizzano.

«Ecco perché non dobbiamo abbassare la guardia. Partiamo da un presupposto: nonostante la crisi sanita-



Andrea Giannecchini, presidente Cna Lucca

ria, la nautica, a livello produttivo, sta andando bene rispetto ad altri settori manifatturieri. Solo i servizi legati al sportivo stanno un po' soffrendo. La crisi ha comportato un'accelerazione fortissima dal punto di vista dell'innovazione tecnologica: si aprono scenari di sfida per il distretto e chi ne fa parte».

Lo stop a quasi tutti gli eventi internazionali sta però creando inevitabili complicazioni.

«Il comparto si investe su meccanismi promozionali, le fiere servono ai cantieri, ma anche alle aziende di accessoriistica e subfornitura. L'impossibilità di spostarsi all'estero per seguire l'evoluzione dei lavori o mostrare i propri prodotti li sta mettendo in difficoltà».

Da qui la necessità di investire, in fretta, sulle nuove tecnologie.

«Stiamo vivendo una proiezione in avanti di almeno cinque anni nei processi di sviluppo, nei rapporti, nella promozione: è cambiato il modo di incontrarsi, di vivere i rapporti di lavoro. Oggi addirittura gli armatori possono scoprire le caratteristiche di uno yacht attraverso tour virtuali. Le imprese sono chiamate a compiere un salto generazionale, che non può prescindere dagli investimenti. Occorre comunque trovare il giusto compromesso tra comunicazione tecnologica e presenza fisica».

La sostenibilità è un altro tema chiave.

«Il pianeta sta andando sempre più incontro alla sostenibilità ambientale, a tutto ciò che è green. È un aspetto che dobbiamo saper portare all'interno dei nostri processi produttivi. Possiamo farlo solo se alla base c'è una forte unità di intenti».

A questo si ricollega la priorità di potenziare le infrastrutture

portuali del distretto, in primis Viareggio.

«Per quanto riguarda Viareggio, c'è da risolvere delle problematiche storiche, anzitutto il collegamento tra il porto ed il resto della città. La realizzazione dell'asse di penetrazione è imprescindibile in tal senso. Appena il fatto che il sindaco, subito dopo la sua rielezione, l'abbia inserita tra le opere prioritarie. Non meno importante è lo sviluppo dell'area del triangolino: dal 2013 ripeto che deve essere adeguata all'omaggio delle grandi imbarcazioni».

La regia del Versilia Yachting Rendez-Vous è passata a Navigo: cosa può rappresentare l'edizione 2021?

«Uno spot promozionale, un evento in grado di coinvolgere l'intero comparto nautico, superando finalmente quelle divisioni provocate da un provincialismo dannoso».

Nextworks esporta il made in Pisa nel mondo

Attiva dall'inizio del nuovo millennio, Nextworks - che raccoglie 50 tra ingegneri, sviluppatori e tech designer specializzati provenienti da ogni parte d'Italia e con un portfolio clienti che comprende molti dei principali cantieri navali - ha realizzato sistemi top-technology per il settore yachting, residenziale e building di alto lusso, esportando le soluzioni made in Pisa in diversi Paesi del mondo. Nemmeno il Covid ha frenato l'ascesa dell'azienda che è riuscita, lavorando su totale sicurezza, a completare i progetti previsti per il 2020 (sono in consegna 6 imbarcazioni), 5 quelli in programmazione per i primi mesi del 2021.

Yachtline 1618, l'attività in una parola: interiors

L'attività di Yachtline 1618 - azienda specializzata nella produzione di arredi per mega e giga yacht e nella costruzione di interni per elicotteri di prestigio e ville esclusive - si concentra in un'unica parola: interiors. La forza dell'impresa è il connubio tra la più alta tecnologia e la tradizione secolare della falegnameria artigiana che fiorisce in Toscana. Un'idea culturale e professionale che si tramanda di padre in figlio nel corso di quattro generazioni: artigiani, ecc. tecnologie di ultima generazione, coordinate da un management reattivo per dare forma ai desideri della clientela, dall'idea iniziale fino al dettaglio finale.

BIBI FLEX®

**PRODUZIONE
ARTIGIANALE**

...ti cambia la vita

**DAL 1926 MATERASSI
PER PASSIONE
90 ANNI CON VOI**

90

**Produzione
materassi
ed accessori
per la nautica**



**Salta tutti e acquista
direttamente in fabbrica**
**Si producono materassi
di qualsiasi tipo e misura**
**Forniture per alberghi
e comunità**

BIBI FLEX®

Zona Industriale "La Bianca" Via Giovanni XXIII, 60/A • Pontedera (Pisa)
tel. 0587 48 43 37 • fax 0587 48 27 98 - www.bibiflex.it • e-mail: bibiflex@bibiflex.it

**SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**